

# *Tecniche di stampa in quadricromia (CYMK)*

## *Processi digitali integrati con la stampa in gomma bicromatata*

Descriveremo questa tecnica utile per la stampa di fotografie a colori adeguandola o meglio incorporandola alla tecnica della gomma bicromatata.

Selezioneremo i colori direttamente visibili “esempio, se in una foto è presente il colore rosso di un petalo, selezioneremo il colore rosso e creeremo una maschera per quel determinato pigmento e così pure per gli altri colori ed eventuali toni di colori”.

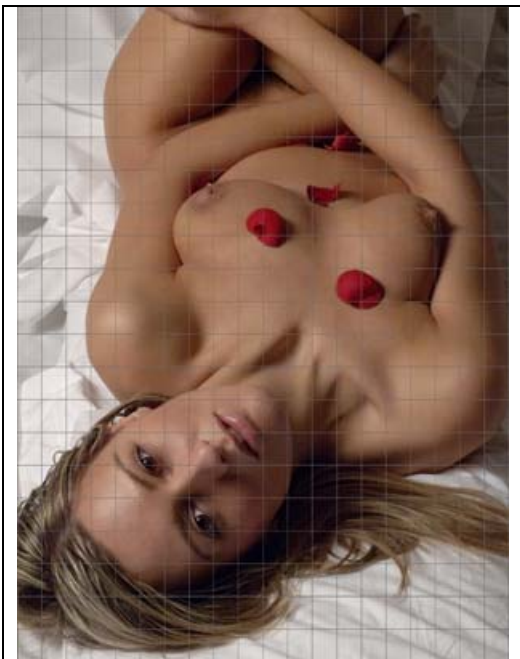
Illustreremo via un esempio come funziona:

Premettiamo che per la stampa si utilizzeranno dei “negativi” prodotti in digitale tramite sistemi di stampa del tipo “ink-jet” professionali.

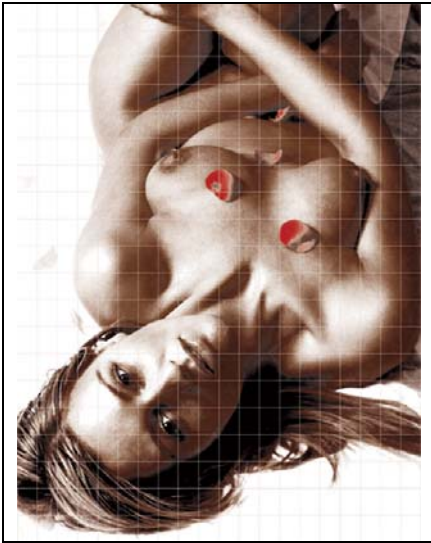
Occorrerà innanzi tutto aprire un’immagine con un ottimo programma di fotoritocco ed ai nostri effetti consigliamo Adobe Photoshop CS2

Una volta selezionata l’immagine la convertiremo da RGB a CYMK.

Nel nostro esempio abbiamo selezionato quest’immagine digitale:



Nel esempio che presenteremo abbiamo alterato l'immagine con i nostri propri concetti creativi alla seguente immagine:



Vogliamo chiarire, come vedete, che con questa tecnica, il fotografo artistico potrà modificare con una sua interpretazione i colori finali della foto, volendo per tanto aggiungere le proprie interpretazioni della sua opera artistica, oppure limitarsi ai veri colori originali della foto digitale.

Ai nostri effetti seguiremo il processo interpretativo o artistico.

Cominceremo con dire che non si selezioneranno i colori "non fondamentali" dell'immagine ma solo quelli predominanti.

Attraverso il menu "select" scegliamo l'opzione "color range", procediamo a scegliere un colore ad esempio il colore scuro per cercare di interpretare i valori "neri" o scuri dell'immagine facendo molta attenzione nel selezionare il punto del colore più adeguato (in questo caso abbiamo scelto sotto il collo della modella).

In seguito si modificano il valore del "fuzziness" (valore questo che scriveremo nel dovuto caso di voler rifare la selezione), completata la selezione facciamo click nel "OK" e vedremo come Photoshop ci seleziona tutti i pixel che compongono questo colore nell'immagine. Procediamo a salvare questo "select" e a dargli un nome.

Ovviamente, uno stesso colore é composto in base ai vari livelli di chiaro-scuro, dunque faremo più selezioni per uno stesso colore e faremo click al "OK".

In questa maniera riusciremo inoltre ad aumentare la tonalità generale dell'immagine finale e non saremmo limitati alle limitazioni del processo della gomma bicromatata.

Ogni volta che si carica la selezione si salva creando automaticamente il suo relativo canale o "channel" ad esempio nelle fig.1 ( ), fig. 2 ( ), fig.3 ( )

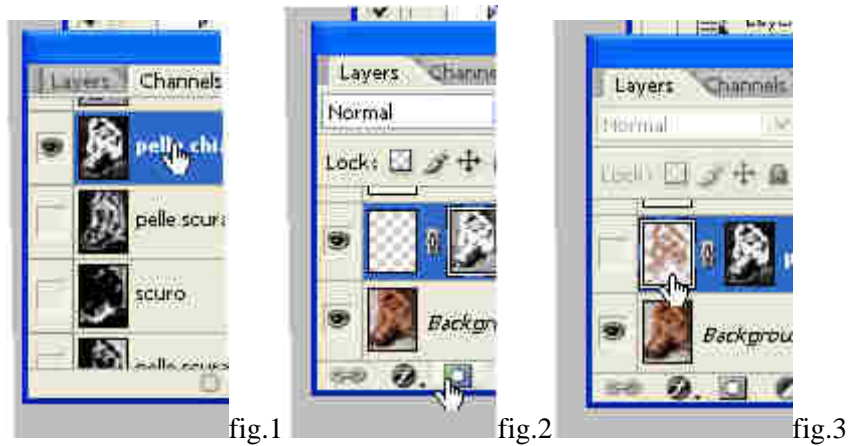


fig.1

fig.2

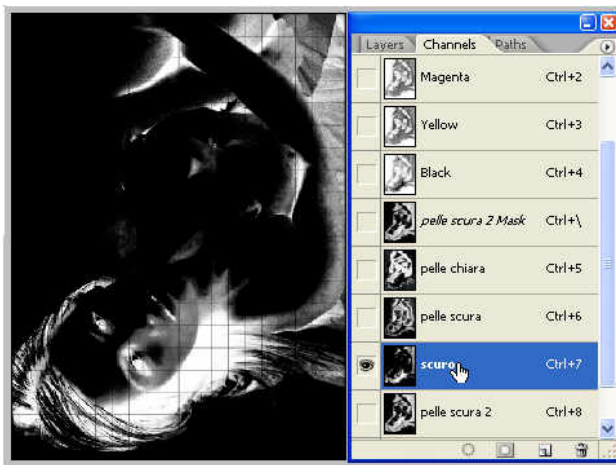
fig.3

Mantenendo la selezione attiva si crea un nuovo livello, ad esempio pelle chiara, e dalla palette livelli si crea una maschera su di esso fig.2.

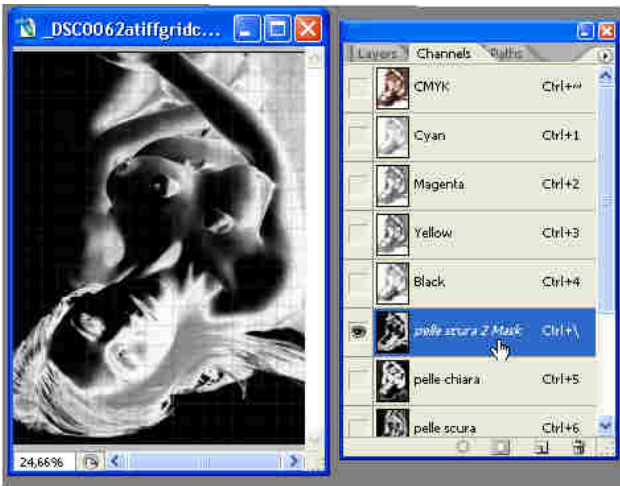
La tecnica proposta prevede esaminare i risultati della selezione facendo delle prove e osservando il risultato sul monitor del PC.

Per tanto si riempie il livello cliccando prima sul background del "level" per richiamare il colore di selezione e poi con il "Paint bucket" tool.(fig.3) si riempie il colore selezionato e si vede l'effetto nel PC

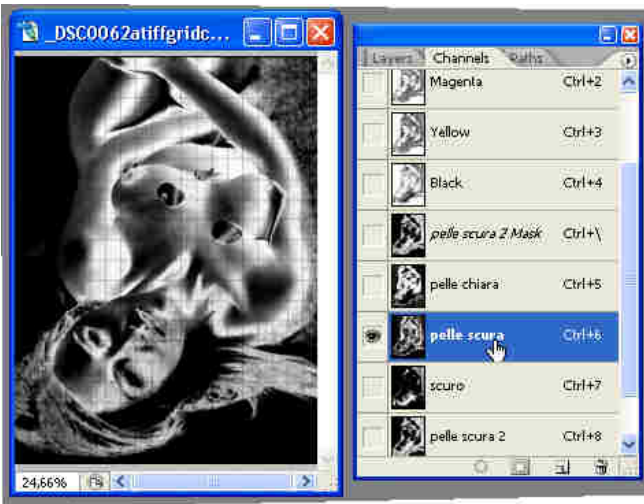
Si esegue lo stesso procedimento per tutti i colori che noi vogliamo riprodurre nella nostra stampa finale e che per un risultato ottimale non saranno pochi.



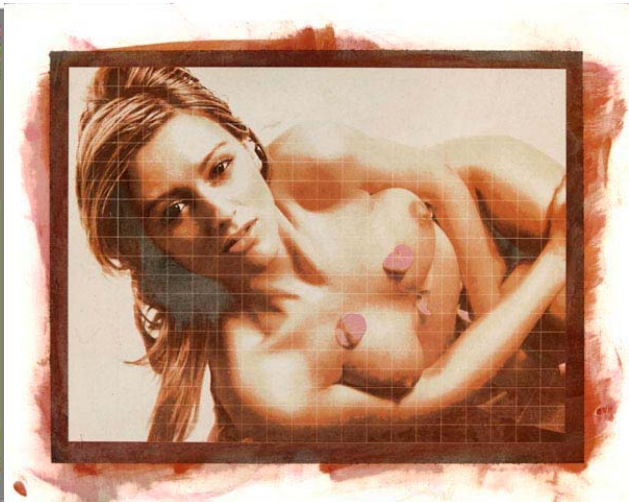
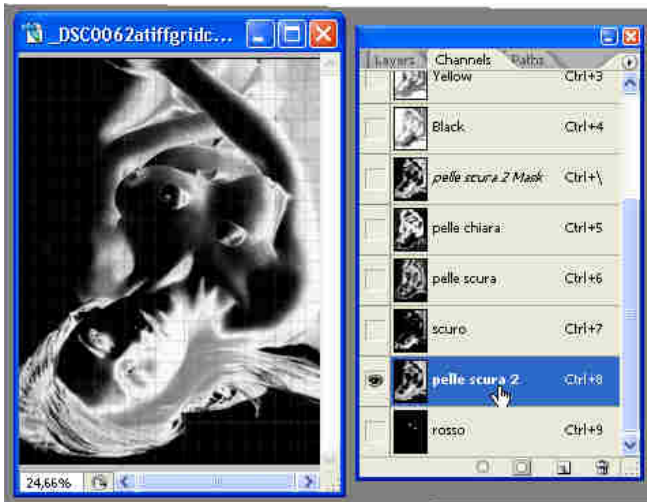
a



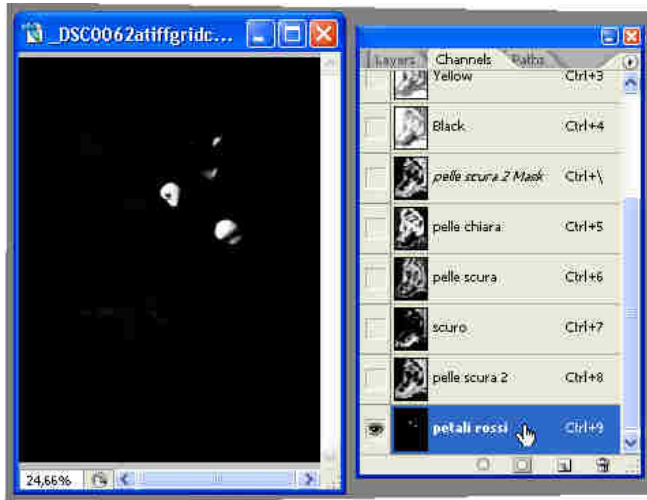
b



c



d



Ai fini della gomma bicromatata andremo a stampare i nostri “negativi” direttamente dalla palette channel selezionando un canale tra quelli da noi creati.

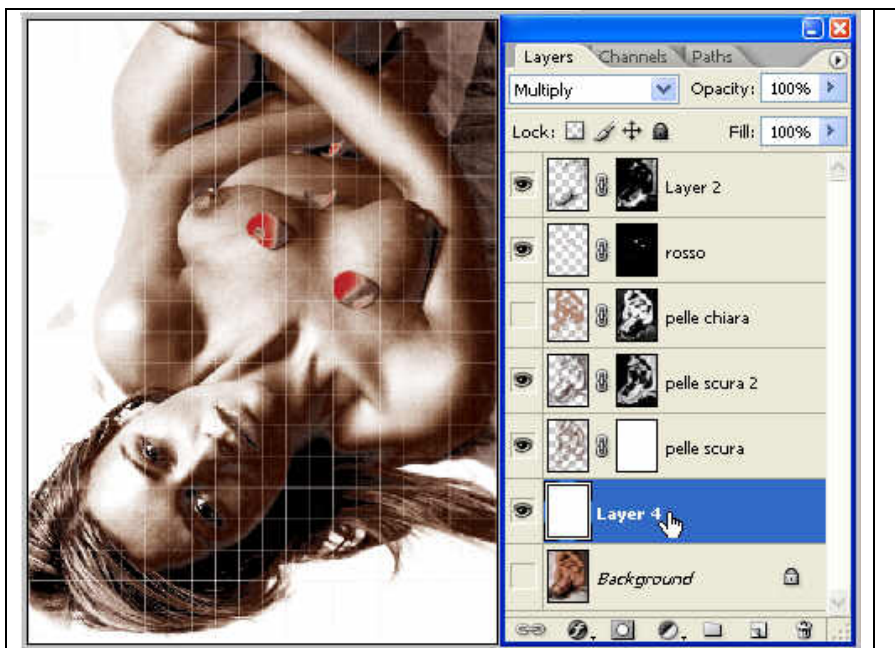


fig.4

E' possibile verificare il risultato finale selezionando i livelli creati in precedenza, inserendo look "occhio", impostando la modalità "moltiplica" per tutti e mettendo un livello di riempimento bianco "fig.4.

Infine potete osservare con le fig a-b-c-d come sia il risultato finale delle nostre stampe, partendo dai nostri canali stampati in pellicola trasparente e stampata a contatto su carta sensibilizzata con bicromatato di potassio.

E' da sottolineare che il risultato sarà sempre frutto della nostra creatività e soprattutto dalla scelta dei pigmenti che andranno a caratterizzare in modo essenziale la stampa finale.